

Organizzato da



Media Partner



# SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE: DAI NUOVI CAM ALLE NORMATIVE EUROPEE PER GLI EDIFICI

Il Life Cycle Assessment per la valutazione degli impatti ambientali

## Le certificazioni ed etichette ambientali per le costruzioni

**Manuel Mari**

*Responsabile Sostenibilità Prodotto  
ICMQ Spa*

Promosso da



## CHI E' ICMQ



ICMQ Istituto di certificazione e marchio di qualità per prodotti e servizi per le costruzioni, associazione che ha come missione la **promozione e la crescita della cultura della qualità** nel settore delle costruzioni.

### Soci effettivi

- AITEC
- ANCE
- ANDIL
- ASSOBETON
- ATECAP
- CAGEMA
- CONFEDILIZIA
- CONFINDUSTRIA MARMI
- CTE
- ENEL
- RFI
- SITEB

### Soci Aggregati

- ANPEL
- ASSAP
- ASSIAD
- ATE
- CONPAVIPER
- IMM

### Soci di Diritto

- CNR
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
- Ministero dello Sviluppo Economico
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

## CHI E' ICMQ



- Certificazioni relative ai **sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza** e ai prodotti da costruzione;
- Certificazioni per la **marcatatura CE** dei prodotti da costruzione, **certificazione di prodotto sostenibile** (ICMQ ECO) e **convalide di dichiarazioni ambientali** (EPD, dichiarazioni ambientali autodichiarate UNI EN ISO 14021), e riconosce il marchio **Make It Sustainable®** ai processi sostenibili per la realizzazione di prodotti, servizi, cantieri e concept;
- Effettua la **validazione dei progetti** di opere pubbliche e attività di **controllo tecnico** in cantiere ai fini della polizza indennitaria decennale postuma;
- Servizi per la **certificazione degli edifici** (energetica, acustica, ecc.) e per l'efficienza energetica del costruito, così come per i principali schemi di **certificazione di sostenibilità degli edifici** (LEED, BREEAM, ITACA, ecc.);
- **Certificazione del personale** per specifiche qualifiche professionali (EGE, F-GAS, saldatori, ecc.)
- Eroga servizi di **formazione**

**ICMQ S.p.A.**  
**Via G. de Castilla, 10**  
**20124 Milano**  
**Tel.: 02 7015081**  
[www.icmq.it](http://www.icmq.it)

*Cosa prevede il decreto*

**1. PREMESSA**

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEI CAM ED ESCLUSIONI

1.2 APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

**1.3 INDICAZIONI GENERALI PER LA STAZIONE APPALTANTE**

1.3.1 Analisi del contesto, e dei fabbisogni

1.3.2 Competenze dei progettisti e della direzione lavori

1.3.3 Applicazione dei CAM

**1.3.4 Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova**



## *Cosa prevede il decreto*

### 1.3 INDICAZIONI GENERALI PER LA STAZIONE APPALTANTE

#### 1.3.4 Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova

**La verifica dei criteri ambientali da parte della stazione appaltante avviene in diverse fasi dell'appalto:**

- a) verifica dei criteri di selezione dei progettisti di cui al successivo paragrafo “2.1-Selezione dei candidati”, se utilizzati, effettuata ai sensi dell’art. 86 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
- b) **verifica della conformità del progetto alle specifiche tecniche progettuali di cui ai capitoli “2.3-Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico”, “2.4-Specifiche tecniche progettuali per gli edifici”, “2.5-Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione” e “2.6-Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere” e alle clausole contrattuali**, di cui al capitolo “3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi”, che **devono essere inserite nel capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo. Questa verifica viene effettuata** in conformità all’articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, **sulla base della documentazione e delle informazioni contenute alla voce “verifica”, presente nelle specifiche tecniche di cui ai citati capitoli;**
- c) così come previsto dall’art.7 c. 4 del decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 49, “Regolamento recante: “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”, **verifica in corso di esecuzione del contratto di appalto dei lavori, da parte della Direzione Lavori, della conformità dei prodotti da costruzione alle specifiche tecniche di cui al capitolo “2-Criteri per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi” e alle clausole contrattuali di cui al paragrafo “3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi” (entrambe incluse nel Capitolato Speciale di appalto), sulla base dei rapporti di prova, certificazioni e altri mezzi di prova indicati alla voce “verifica”, presente nelle specifiche tecniche progettuali.** La verifica avviene prima dell’accettazione dei materiali in cantiere

## *Cosa prevede il decreto*

### 1.3 INDICAZIONI GENERALI PER LA STAZIONE APPALTANTE

#### 1.3.4 Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova

- Ove, **nella verifica dei singoli criteri, sia prevista la possibilità di dimostrare la conformità presentando una certificazione di prodotto** essa riporta, qualora previsto, il logo di Accredia (o Ente analogo di altro Stato membro EU), il logo dell'Ente di certificazione ed eventuale marchio UNI, il codice di registrazione, il tipo di prodotto oggetto della fornitura, la data di rilascio e di scadenza.
- Nel caso sia prevista la possibilità di dimostrare la conformità **presentando un marchio o etichetta ambientale**, l'offerente ne allega la licenza d'uso.
- La dimostrazione della conformità ai criteri ambientali può avvenire anche **tramite presentazione di etichettature citate all'interno della sezione verifica** e, come riportato dall' art. 69 del Codice degli appalti, **da altre etichette equivalenti**, per esempio altre etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024 (Tipo I), ISO 14021 (Tipo II), ISO 14025 (tipo III), **o altri mezzi di prova idonei** quale la documentazione tecnica del fabbricante **purché dimostri che i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti indicati dalla stazione appaltante siano soddisfatti.**

In questi ultimi due casi (etichette equivalenti e mezzi di prova idonei) la stazione appaltante ha il compito di verificare la documentazione presentata dall'offerente e **di valutarne l'equivalenza rispetto ai mezzi di prova indicati nel presente documento.**

- Per ogni singolo criterio, al fine di dimostrarne la conformità, è richiesta, come già detto, **la Relazione CAM**, nella quale siano descritte le soluzioni adottate per raggiungere le prestazioni minime e premianti richieste.

## *Cosa prevede il decreto*

### 2.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

#### 2.2.1 Relazione CAM

**L'aggiudicatario elabora una Relazione CAM in cui**, per ogni criterio ambientale minimo di cui al presente documento:

- descrive le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio;
- indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- **dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nel presente documento e indica i mezzi di prova** che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.

## *Cosa prevede il decreto*

### 2.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

#### 2.2.1 Relazione CAM

**Il contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato** nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:

1. **una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD)**, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
2. **certificazione “ReMade in Italy®”** con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
3. marchio “Plastica seconda vita” con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato.
4. per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 “Use of recycled PVC” e 4.2 “Use of PVC by-product”, del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura;
5. **una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità**, con l’indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.
6. **una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88** "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.



## *Cosa prevede il decreto*

### **2.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI**

#### **2.2.1 Relazione CAM**

Per quanto riguarda i materiali plastici, questi possono anche derivare da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

**Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.**

## ***Cosa prevede il decreto***

### ***2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI***

#### **2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE**

***2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)***

***2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati***

***2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso***

***2.5.4 Acciaio***

***2.5.5 Laterizi***

***2.5.6 Prodotti legnosi***

***2.5.7 Isolanti termici e acustici***

***2.5.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti***

***2.5.9 Murature in pietrame e miste***

***2.5.10 Pavimenti***

***2.5.11 Serramenti ed oscuranti in PVC***

***2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene***

***2.5.13 Pitture e vernici***

## *Cosa prevede il decreto*

### ***2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI***

#### **2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE**

***2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)***

***2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati***

***2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompreso***

***2.5.4 Acciaio***

***2.5.5 Laterizi***

***2.5.6 Prodotti legnosi***

***2.5.7 Isolanti termici e acustici***

***2.5.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti***

***2.5.9 Murature in pietrame e miste***

***2.5.10 Pavimenti***

***2.5.11 Serramenti ed oscuranti in PVC***

***2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene***

***2.5.13 Pitture e vernici***

## *Cosa prevede il decreto*

### **2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI**

#### **2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati**

I calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati hanno un **contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, di almeno il 5% sul peso del prodotto**, inteso come **somma delle tre frazioni**.

Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il peso secco delle materie riciclate, recuperate e dei sottoprodotti e il peso del **calcestruzzo al netto dell’acqua (acqua efficace e acqua di assorbimento)**. Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato, recuperato o sottoprodotto, **va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale**.

La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

#### Verifica

**La Relazione CAM**, di cui criterio “2.2.1-Relazione CAM”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

## *Esempio*

### 2.2.1 Relazione CAM

**Il contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato** nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:

1. **una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD)**, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
2. **certificazione “ReMade in Italy®”** con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
3. **marchio “Plastica seconda vita”** con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato.
4. per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 “Use of recycled PVC” e 4.2 “Use of PVC by-product”, del **marchio VinylPlus Product Label**, con attestato della specifica fornitura;
5. **una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità**, con l’indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.
6. **una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.**



## La certificazione di prodotto in conformità alla UNI-PdR 88/20

- **Identificazione del prodotto e valori dichiarati** del contenuto di riciclato (obbligatorio), recuperato (opzionale), sottoprodotto (opzionale);
- **Tracciabilità dei materiali in ingresso al processo di fabbricazione:** rifiuti, end of waste, dichiarazioni sottoprodotto, certificazioni di terza parte dei materiali forniti;
- **Definizione di una Procedura aziendale:** contenuti ed applicazione (flussi del processo produttivo, gestione degli approvvigionamenti, aspetti «di sistema» quali la gestione dei reclami, la presenza di registrazioni, il periodo temporale di raccolta dati);
- **Definizione ed efficacia del sistema di autocontrollo aziendale:** modalità di controllo registrato del processo di fabbricazione aziendale (verifiche periodiche sul valore dichiarato e sul prodotto finito);
- **Modalità di calcolo** del contenuto di riciclato/recuperato sottoprodotto;
- **Verifiche sul prodotto risultante dal processo di fabbricazione:** evidenze di produzione per coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato.

**PRASSI DI RIFERIMENTO** **UNI/PdR 88:2020**

**Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti**

*Verification requirements for the recycled and/or recovered and/or by-product content which is present in the products*

La prassi di riferimento definisce la modalità di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, dichiarato da un'organizzazione per un proprio prodotto immesso sul mercato nazionale, indipendentemente dalla sua tipologia, purché esso sia compreso nel campo di applicazione definito dalla prassi stessa. Stabilisce inoltre i requisiti dello schema e dell'iter certificativo, così come degli organismi di certificazione che effettuano tale verifica. Si applica a tutti gli organismi di certificazione chiamati a verificare e certificare il contenuto di materiale riciclato (eventualmente ulteriormente distinto tra la sua componente pre-consumer e/o post-consumer), e/o recuperato e/o di sottoprodotto di un prodotto. Essa può risultare un utile strumento di guida per le stesse organizzazioni che intendono dichiarare tali aspetti ambientali. La certificazione basata sulla presente prassi rilasciata da organismi di certificazione può essere considerata un mezzo di verifica appropriato per dimostrare i requisiti relativi al contenuto di materiale riciclato e/o recuperato e/o di sottoprodotto indicati nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) emanati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La prassi risulta parimenti utile per la dimostrazione dei medesimi requisiti richiesti ai prodotti, componenti e materiali dai diversi protocolli di sostenibilità degli edifici (ad es. LEED, ITACA, ecc.).

Publicata il 6 luglio 2020 ICS 13.020.50



## Esempio

Oggetto della certificazione: CLS preconfezionato con metodo industrializzato

**ICMQ**  
Certificazione di prodotto

**CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO**  
PRODUCT CERTIFICATION

CERTIFICATO N° **R0547** CERTIFICATE N°

**AZIENDA** COMPANY  
[REDACTED]

**UNITE PRODUTTRICE** PRODUCTION UNIT  
[REDACTED]

**OGGETTO DEL CERTIFICATO** SCOPE OF THE CERTIFICATE

**CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO/RECUPERATO/SOTTOPRODOTTO**  
Content of recycled/recovered/by-product materials

**NORME DI RIFERIMENTO** REFERENCE STANDARDS  
**PRASSI DI RIFERIMENTO UNI-EN 85:2020**  
Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti  
Verification requirements for the recycled and/or recovered and/or by-product content which is present in the products

**SISTEMA DI CERTIFICAZIONE** CERTIFICATION SYSTEM  
Sistema di Certificazione 6 - UNI CEI EN ISO/IEC 17067  
Certification System 6 - UNI CEI EN ISO/IEC 17067

**PRODOTTI** PRODUCTS  
L'elenco dei prodotti oggetto della certificazione è allegato al presente certificato  
The list of the certified products is annexed to this certificate

**PRIMA EMISSIONE** First issue: 26/06/2022  
**EMMISSIONE CORRENTE** Current issue: 29/06/2022  
**SCADENZA** Expiry: 26/06/2025

**ACCREDIA**  
Ente Nazionale di Attestazione e Controllo per l'Accreditamento, per l'Edilizia, l'Industria e per i Servizi  
National Accreditation Agency

ICMQ S.p.A. - Via S. Felice 10 - 00187 Roma - Tel. +39 06 49814000 - www.icmq.it

### CONTENUTO MINIMO DI MATERIALE RICICLATO, RECUPERATO, SOTTOPRODOTTO

Minimum content of recycled, recovered, by-product materials

TIPOLOGIA DI PRODOTTO Product type	NOME PRODOTTO Product name	CONTENUTO DI				
		MATERIALE RICICLATO R recycled material			MATERIALE RECUPERATO Recovered material	SOTTO PRODOTTO By-product material
		TOTALE Total	Pre-consumer	Post-consumer		
CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO	MegaGreen15S3	18,6	n.p.d.	n.p.d.	n.p.d.	n.p.d.
	MegaGreen15S4	18,6				
	MegaGreen20S3	18,9				
	MegaGreen20S4	18,9				
	MegaGreen25S3	≥ 17,3				
	MegaGreen25S4	17,3				
	MegaGreen30S3	18,3				
	MegaGreen30S4	18,2				
	MegaGreen35S3	19,5				
	MegaGreen35S4	19,4				

**Legenda:**

n.p.d.: prestazione non dichiarata

(not declared performance)

## *Cosa prevede il decreto*

### *2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI*

#### **2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE**

*2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)*

*2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati*

***2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso***

*2.5.4 Acciaio*

*2.5.5 Laterizi*

*2.5.6 Prodotti legnosi*

*2.5.7 Isolanti termici e acustici*

*2.5.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti*

*2.5.9 Murature in pietrame e miste*

*2.5.10 Pavimenti*

*2.5.11 Serramenti ed oscuranti in PVC*

*2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene*

*2.5.13 Pitture e vernici*

## *Cosa prevede il decreto*

### ***2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI***

#### ***2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso***

I prodotti prefabbricati in calcestruzzo sono prodotti con un **contenuto di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti di almeno il 5% sul peso del prodotto**, inteso come somma delle tre frazioni.

I **blocchi per muratura** in calcestruzzo aerato autoclavato sono prodotti con un **contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 7,5% sul peso del prodotto**, inteso come somma delle tre frazioni.

Le percentuali indicate si intendono come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

#### Verifica

**La Relazione CAM**, di cui criterio “2.2.1-Relazione CAM”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

## *Esempio*

### 2.2.1 Relazione CAM

**Il contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato** nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:

1. **una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD)**, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
2. **certificazione “ReMade in Italy®”** con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
3. **marchio “Plastica seconda vita”** con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato.
4. per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 “Use of recycled PVC” e 4.2 “Use of PVC by-product”, del **marchio VinylPlus Product Label**, con attestato della specifica fornitura;
5. **una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità**, con l’indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.
6. **una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88** "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.





## *La certificazione di prodotto in conformità al Disciplinare Remade In Italy®*

- Certificazione volontaria del contenuto di **materiale riciclato e/o sottoprodotti** presenti in materiali, semi-lavorati o prodotti finiti.  
Possono rientrare nella certificazione i prodotti aventi le seguenti caratteristiche:
  - a) i **prodotti finiti** su cui è apposta la dicitura “Made in Italy”;
  - b) i prodotti in cui **il processo produttivo prevalente** o almeno l’ultima fase della lavorazione che ne abbia modificato le caratteristiche fisiche, dimensionali, prestazionali o di contenuto sia **avvenuta in Italia**.
- Modello di **tracciabilità dei flussi di materiali nel processo produttivo** e di trasparenza delle operazioni effettuate, per favorire la “Circular Economy”.
- ReMade in Italy® è **uno schema di certificazione riconosciuto da Accredia**, elaborato da alcune Istituzioni competenti, tra le quali Conai (Consorzio italiano imballaggi), Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, Regione Lombardia e Amsa Spa.

## Esempio

Oggetto della certificazione: Tegola prefabbricata in calcestruzzo



**CERTIFICAZIONE  
DI PRODOTTO**  
*PRODUCT CERTIFICATION*

CERTIFICATO N° **RE0553** CERTIFICATE N°

---

AZIENDA

COMPANY

---

UNITA' PRODUTTIVA

PRODUCTION UNIT

---

OGGETTO DEL CERTIFICATO

SCOPE OF THE CERTIFICATE

**CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO/SOTTOPRODOTTO**  
*Content of recycled/by-product materials*

---

NORME DI RIFERIMENTO

REFERENCE STANDARDS

**DISCIPLINARE TECNICO REMADE IN ITALY®**  
Requisiti per la certificazione Remade in Italy®  
*REMADE IN ITALY® Policy Document – Certification requirements*

---

PRODOTTI

PRODUCTS

L'elenco dei prodotti oggetto della certificazione è allegato al presente certificato  
*The list of the certified products is annexed to this certificate*

---

PRIMA EMISSIONE  
*First issue*  
27/07/2022

EMISSIONE CORRENTE  
*Current issue*  
27/07/2022


SCADENZA  
*Expiry*  
31/07/2025





IL PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE  
LORENZO ORSENIKO

ICMQ S.P.A. - VIA G. DE CASTILLIA, 10 - 20124 MILANO - WWW.ICMQ.ORG

1 di 2  
CERT 30 - 01/03/2023



**Allegato al Certificato di Prodotto RE0553 del 27/07/2022**  
*Annex to the certificate RE0553 of 27/07/2022*

NOME PRODOTTO <i>Product name</i>	COMPONENTI DEL PRODOTTO <i>Product components</i>	CONTENUTO DI RICICLATO DEI COMPONENTI <i>Product component Recycled material</i>	CONTENUTO DI SOTTOPRODOTTO DEI COMPONENTI <i>Product components By-Product material</i>	CONTENUTO TOTALE DI RICICLATO <i>Total Recycled material</i>	CONTENUTO TOTALE DI SOTTOPRODOTTO <i>Total By-product material</i>	CLASSE <i>Class</i>
		[%]	[%]	[%]	[%]	
"Asimmetrica" TEGOLA DI CALCESTRUZZO EN 490-IL-32-RF-303,5-405-5	CALCESTRUZZO	5	NA	5	NA	C
		5	NA	5	NA	C

**Legenda:**  
NA: Non Applicabile  
*Not Applicable*



**La certificazione di prodotto in conformità al Disciplinare Remade In Italy®**

**IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**

**NOME PRODOTTO**  
Certificazione del contenuto di riciclato

ACCREDITED ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

**NOME AZIENDA**  
R11-MA0005-20

> 90%	A+	---	-%
60% - 90%	A		
30% - 60%	B		
< 30%	C		

tipologia materiale riciclato

Materiale 1	---	-%
Materiale 2	---	-%
Materiale 3	---	-%

**REMADE IN ITALY®**

**ASSEGNAZIONE CLASSE**

**INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

Elaborazioni a cura di ReMade in Italy  
*(dati non oggetto di certificazione)*

riduzione dei consumi energetici dal riciclo [kwh/kg]	---	---
riduzione delle emissioni climalteranti dal riciclo [gr co <sub>2</sub> eq/kg]	---	---

altre certificazioni ambientali

www.remadeinitaly.it

**SINGOLE COMPONENTI**

## *Cosa prevede il decreto*

### **2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI**

#### **2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE**

*2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)*

*2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati*

*2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso*

*2.5.4 Acciaio*

**2.5.5 Laterizi**

*2.5.6 Prodotti legnosi*

*2.5.7 Isolanti termici e acustici*

*2.5.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti*

*2.5.9 Murature in pietrame e miste*

*2.5.10 Pavimenti*

*2.5.11 Serramenti ed oscuranti in PVC*

*2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene*

*2.5.13 Pitture e vernici*

## *Cosa prevede il decreto*

### **2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI**

#### **2.5.5 Laterizi**

I laterizi usati per muratura e solai hanno un **contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti (sul secco) di almeno il 15%** sul peso del prodotto.

**Qualora i laterizi contengano solo materia riciclata ovvero recuperata**, la percentuale è di **almeno il 10%** sul peso del prodotto.

I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista hanno un contenuto di materie **riciclate ovvero recuperate ovvero di sottoprodotti (sul secco) di almeno il 7,5%** sul peso del prodotto.

**Qualora i laterizi contengano solo materia riciclata ovvero recuperata**, la percentuale è di **almeno il 5%** sul peso del prodotto.

Le percentuali indicate si intendono come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

#### Verifica

**La Relazione CAM**, di cui criterio “2.2.1-Relazione CAM”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.



## *Esempio*

### 2.2.1 Relazione CAM

**Il contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato** nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:

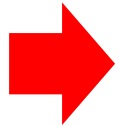
1. **una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD)**, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
2. **certificazione “ReMade in Italy®”** con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
3. **marchio “Plastica seconda vita”** con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato.
4. per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 “Use of recycled PVC” e 4.2 “Use of PVC by-product”, del **marchio VinylPlus Product Label**, con attestato della specifica fornitura;
5. **una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità**, con l’indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.
6. **una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88** "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.

## LE ETICHETTE AMBIENTALI

### La Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD)

#### *Norme e tipi di etichette ambientali*

- **Principi generali**  
UNI EN ISO 14020
- **di tipo I**  
UNI EN ISO 14024
- **di tipo II**  
UNI EN ISO 14021
- **di tipo III**  
UNI EN ISO 14025

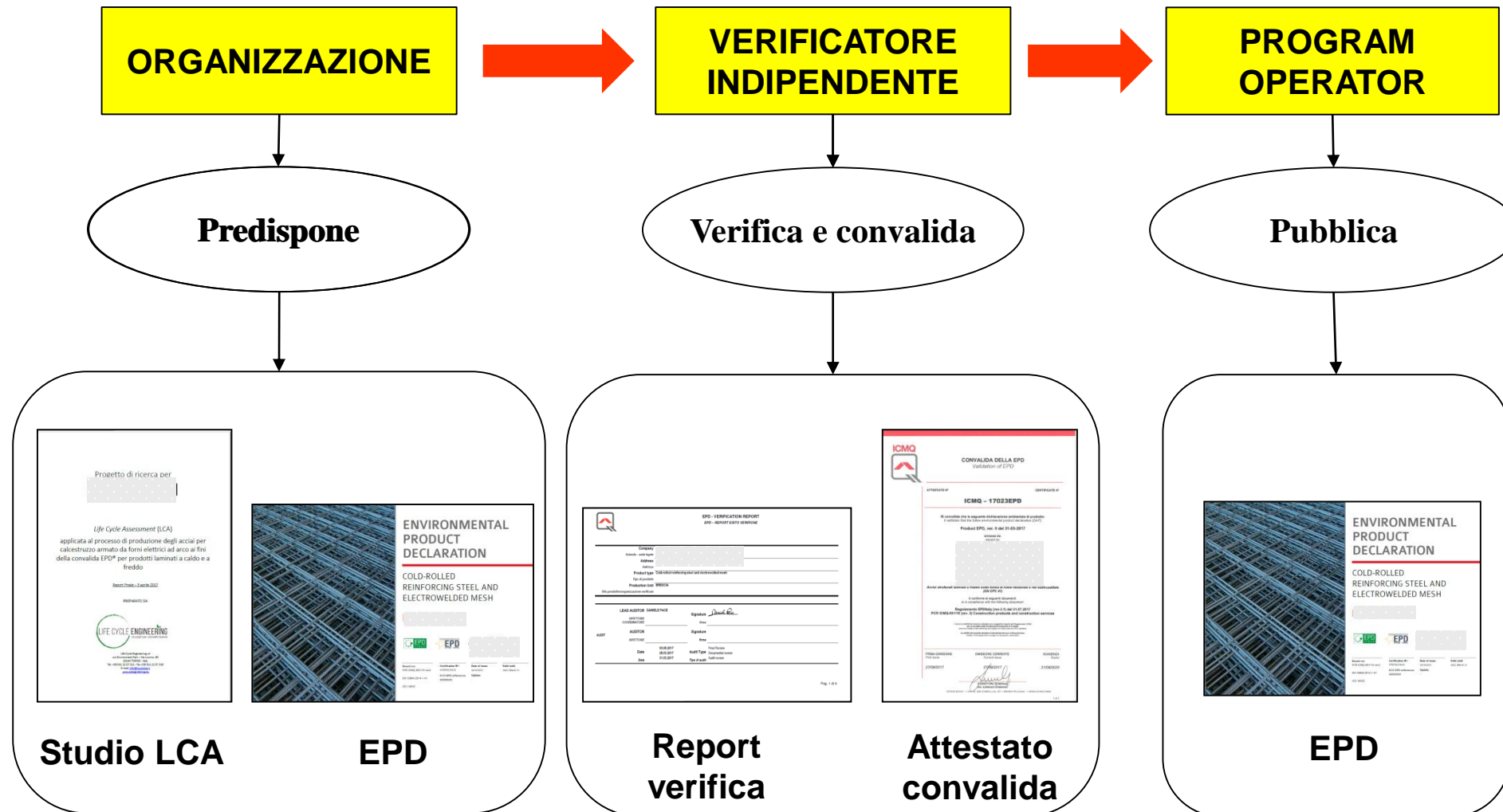


- La EPD (DAP) **dichiara le prestazioni ambientali di un prodotto**;
- Gli impatti ambientali dell'EPD sono **calcolati sul Ciclo di Vita** mediante **studio LCA**;
- Le EPD devono **rispettare le Product Category Rules (PCR)**, definite dai **Program Operator** per ciascuna categoria di prodotto.

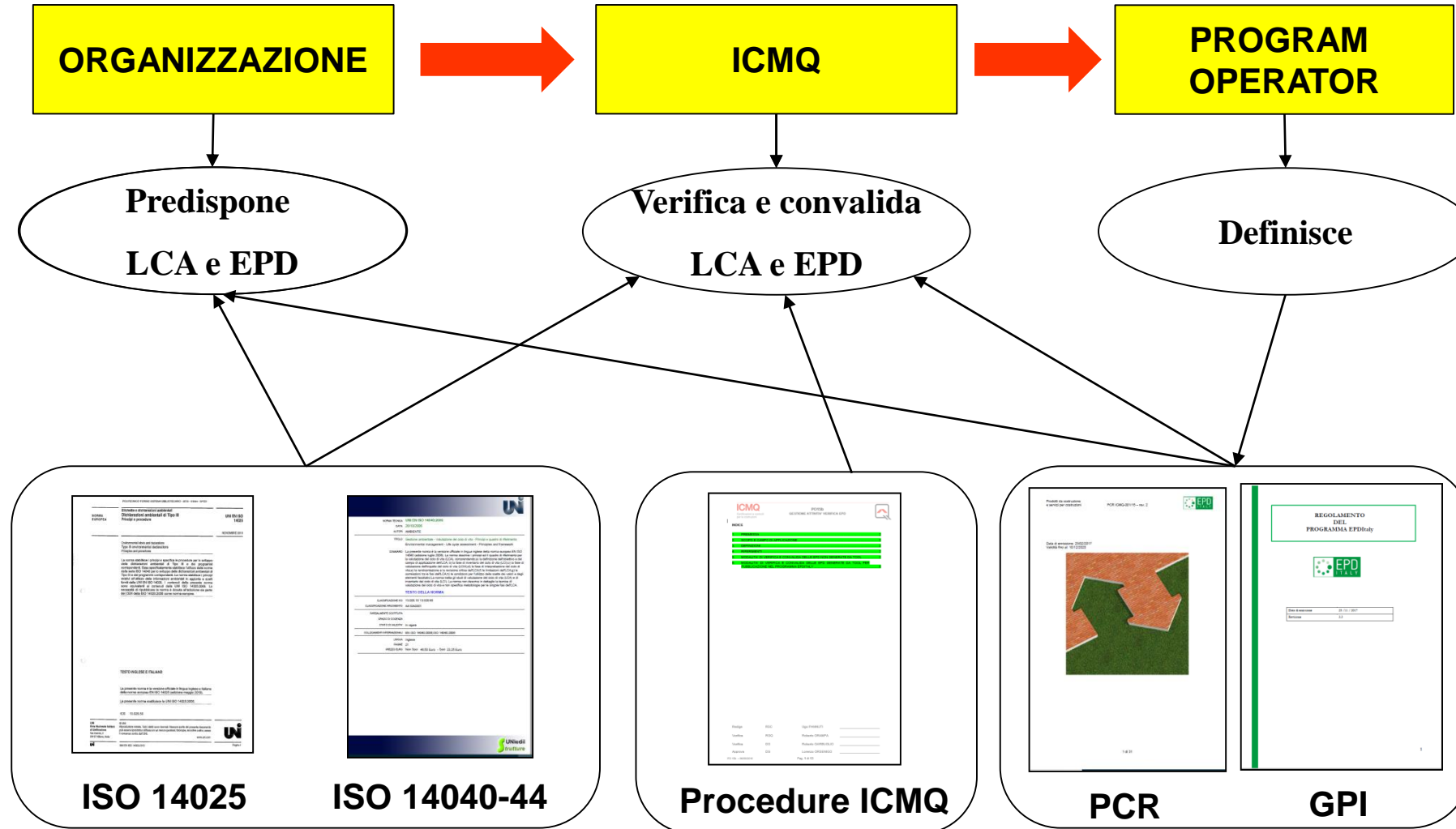


- Le EPD sono **soggette a verifiche indipendenti**.

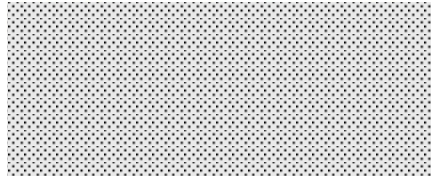
## LE ETICHETTE AMBIENTALI La Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD)



## LE ETICHETTE AMBIENTALI La Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD)



## Esempio



### DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

#### Blocco in Laterizio per muratura e solaio

Prodotto negli stabilimenti di [WIENERBERGER]

In conformità con ISO 14025 e EN 15804:2012+A1:2013

Program Operator	EPD Italy
Publisher	EPD Italy

Dichiarazione Numero	WB0119
Numero di registrazione	EPDITALY0107

Data di rilascio	21-05-2020
Valida fino al	20-05-2025



### 3. SCOPO E TIPOLOGIA DI EPD

L'EPD considera gli impatti ambientali nelle fasi più rilevanti del ciclo di vita del blocco in laterizio prodotto nei quattro stabilimenti italiani del gruppo [WIENERBERGER], secondo l'approccio modulare di cui alla UNI EN 15804.

La valutazione del ciclo di vita considera i seguenti moduli:

- A1-A3:** approvvigionamento materie prime e energie, trasporti fino al cancello della fornace, produzione del blocco, consumi di acqua e materiali ausiliari, trattamento dei rifiuti di processo, emissioni in aria, acqua e suolo
- C3:** raccolta e smaltimento della muratura in laterizio al termine della vita utile
- C4:** smaltimento dei rifiuti inclusi il trasporto, il pretrattamento e la gestione dei siti di smaltimento
- D:** crediti derivanti dai flussi in uscita dal sistema al fine vita del blocco, i crediti derivanti dall'eventuale riciclo dei rifiuti di demolizione, nonché i crediti energetici derivanti dai processi di incenerimento ai fini energetici degli imballaggi sono dichiarati nel modulo D

e si configura pertanto come EPD *dalla culla al cancello + opzioni*.

MODULO A Produzione			A4-A5 Costruzione		MODULO B Uso							MODULO C Fine vita				MODULO D	
approvvigionamento	trasporti alla fornace	produzione	trasporti al cantiere	costruzione	uso	manutenzione	riparazione	costruzione	ristrutturazione	conservazione negli in uso	conservazione negli in uso	demolizione	trasporti al cantiere smaltimento	laterizio	smaltimento	benefici e carichi derivanti dai crediti di demolizione	
A1	A2	A3	A4	A5	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	C1	C2	C3	C4	D	
X	X	X	MND	MND	MND	MND	MND	MND	MND	MND	MND	MND	MND	MND	X	X	X

MND: modulo non dichiarato

#### TIPO DI EPD

[WIENERBERGER] produzione media di blocchi [WIENERBERGER] laterizio (di seguito brevemente "blocchi") per: solai, muratura portante e per tamponamento, alleggeriti in pasta e non, realizzati da WIENERBERGER [WIENERBERGER] nale, negli stabilimenti italiani di Bubano, Feltre, Gattinara e Terni.

Lo studio LCA è stato realizzato su 4 impianti a ciclo produttivo continuo che producono esclusivamente Blocchi. Il blocco medio WIENERBERGER, è stato definito sulla base della media pesata, in base alla produzione totale di azienda, delle singole tipologie di blocco (modulare, a incastro, blocco leggero, tramezza, forato, mattone a fori verticali, blocco leggero, blocco a fori verticali, nelle tipologie per tamponamento e per muratura armata, blocco a fori orizzontali per solaio), al netto della produzione di eventuali coprodotti, quali granulato di laterizio. Non è stata considerata la produzione di tavelle.

Le ricette medie delle composizioni per le varie tipologie di blocchi, prodotti dai diversi stabilimenti oggetto dello studio, sono sintetizzate in Tabella 1, ove sono riportati i quantitativi di materie prime, materia prime ausiliari e additivi necessari per la sua produzione.

L'unità dichiarata si riferisce a 1 ton di blocco in laterizio.

Le linee di prodotto per le quali la EPD si ritiene rappresentativa sono:

- Gamma Porotherm BIO PLAN
- Gamma Porotherm BIO inc
- Gamma Porotherm BIO MOD
- Gamma Porotherm BIO Muratura Armata
- Forati e Blocchi leggeri da Tamponamento
- Mattone e blocchi a fori verticali
- Pignatte
- Blocchi da getto

Prodotti

- Gamma Porotherm BIO PLAN
- Gamma Porotherm BIO inc
- Gamma Porotherm BIO MOD
- Gamma Porotherm BIO Muratura Armata
- Forati e Blocchi leggeri da Tamponamento
- Mattone e blocchi a fori verticali
- Pignatte
- Blocchi da getto



## Esempio

### BENEFICI OLTRE I CONFINI DEL SISTEMA D

Il modulo D include i crediti e gli impatti derivanti dalle operazioni di riciclo dei rifiuti di demolizione in laterizio nonché i crediti e gli impatti derivanti dal recupero energetico degli imballaggi in legno e dal riciclo dei rifiuti metallici.

### 7. ALTRE INFORMAZIONI AMBIENTALI AGGIUNTIVE

#### CONTENUTO DI RICICLATO

La norma ISO 14021 definisce il contenuto riciclato come "la quantità percentuale, in massa, del materiale riciclato in un prodotto o in un imballaggio".

Il contenuto di riciclato, calcolato sulla base di un bilancio di massa include:

- *Contenuto di riciclato Pre-Consumo (Post-Produzione):* è la quantità totale per unità di peso che deriva da fonti industriali esterne perché materiale deviato dal flusso dei rifiuti durante il processo di fabbricazione (N.B. non comprende il riciclo dei materiali di scarto effettuato in sito e non comprende i materiali derivati dalla rilavorazione, rigranulazione oppure gli sfridi generati in un processo e in grado di essere riutilizzati all'interno dello stesso).
- *Contenuto di riciclato Post-Consumo:* è la quantità totale per unità di peso che deriva da prodotti precedentemente utilizzati dai consumatori, quali famiglie o spazi commerciali, industriali e istituzionali nel loro ruolo di utilizzatori finali del prodotto, che non può più essere utilizzato per il suo scopo.

Il contenuto di materia riciclata calcolata ai sensi della ISO 14021 e valido quindi ai fini CAM è pari a

#### Blocchi prodotti nello stabilimento di Bubano

- Materiale pre-consumo:> 10%
- Materiale post-consumo:> 0%

#### Blocchi prodotti nello stabilimento di Terni

- Materiale pre-consumo:> 20%
- Materiale post-consumo:> 0%

La corrispondenza tra prodotti, ricette di produzione e contenuto di riciclato è riscontrabile attraverso la desinenza nel nome dei prodotti che identifica il sito di origine.

I blocchi prodotti nello stabilimento di Bubano sono identificati commercialmente dalla sigla BUB, i blocchi prodotti nello stabilimento di Terni sono identificati dalla sigla TER.

### 8. ALTRE INFORMAZIONI TECNICHE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta sulla base della unità dichiarata di 1 ton. Ai fini dell'utilizzo della EPD per la valutazione del profilo ambientale di edifici o parti di edificio in conformità a UNI EN15804:2014 5.3 *Confronto dei prodotti da costruzione sulla base delle EPD*, è necessario adottare gli specifici fattori di conversione da 1ton a kg/m<sup>2</sup> per singolo prodotto disponibili nelle schede tecniche pubblicate ed aggiornate dal sul sito del produttore [www.wienerberger.it](http://www.wienerberger.it).

### 7. ALTRE INFORMAZIONI AMBIENTALI AGGIUNTIVE

#### CONTENUTO DI RICICLATO

La norma ISO 14021 definisce il contenuto riciclato come "la quantità percentuale, in massa, del materiale riciclato in un prodotto o in un imballaggio".

Il contenuto di riciclato, calcolato sulla base di un bilancio di massa include:

- *Contenuto di riciclato Pre-Consumo (Post-Produzione):* è la quantità totale per unità di peso che deriva da fonti industriali esterne perché materiale deviato dal flusso dei rifiuti durante il processo di fabbricazione (N.B. non comprende il riciclo dei materiali di scarto effettuato in sito e non comprende i materiali derivati dalla rilavorazione, rigranulazione oppure gli sfridi generati in un processo e in grado di essere riutilizzati all'interno dello stesso).
- *Contenuto di riciclato Post-Consumo:* è la quantità totale per unità di peso che deriva da prodotti precedentemente utilizzati dai consumatori, quali famiglie o spazi commerciali, industriali e istituzionali nel loro ruolo di utilizzatori finali del prodotto, che non può più essere utilizzato per il suo scopo.

Il contenuto di materia riciclata calcolata ai sensi della ISO 14021 e valido quindi ai fini CAM è pari a

#### Blocchi prodotti nello stabilimento di:

- Materiale pre-consumo:> 10%
- Materiale post-consumo:> 0%

#### Blocchi prodotti nello stabilimento di:

- Materiale pre-consumo:> 20%
- Materiale post-consumo:> 0%

La corrispondenza tra prodotti, ricette di produzione e contenuto di riciclato è riscontrabile attraverso la desinenza nel nome dei prodotti che identifica il sito di origine.

I blocchi prodotti nello stabilimento di: sono identificati commercialmente dalla sigla: i blocchi prodotti nello stabilimento di: sono identificati dalla sigla:

## *Cosa prevede il decreto*

### **2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI**

#### **2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE**

**2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)**

**2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati**

**2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso**

**2.5.4 Acciaio**

**2.5.5 Laterizi**

**2.5.6 Prodotti legnosi**

**2.5.7 Isolanti termici e acustici**

**2.5.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti**

**2.5.9 Murature in pietrame e miste**

**2.5.10 Pavimenti**

**2.5.10.1 Pavimentazione dure**

**2.5.10.2 Pavimentazioni resilienti**

**2.5.11 Serramenti ed oscuranti in PVC**

**2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene**

**2.5.13 Pitture e vernici**



## ***Cosa prevede il decreto***

### ***2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI***

#### ***2.5.10.1 Pavimentazione dure***

Per le **pavimentazioni in legno** si fa riferimento al **criterio “2.5.6-Prodotti legnosi”**.

Le **piastrelle di ceramica** devono essere **conformi almeno ai seguenti criteri inclusi nella Decisione 2009/607/CE**, che stabilisce i criteri ecologici per l’assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica alle **coperture dure**, e s.m.i:

1. Estrazione delle materie prime
- 2.2. Limitazione della presenza di alcune sostanze negli additivi (solo piastrelle smaltate), quali metalli pesanti come piombo, cadmio e antimonio
- 4.2. Consumo e uso di acqua
- 4.3. Emissioni nell’aria (solo per i parametri Particolato e Fluoruri)
- 4.4. Emissioni nell’acqua
- 5.2. Recupero dei rifiuti
- 6.1. Rilascio di sostanze pericolose (solo piastrelle vetrificate)

A partire **dal primo gennaio 2024**, le **piastrelle di ceramica dovranno essere conformi ai criteri inclusi della Decisione 2021/476** che stabilisce i criteri per l’assegnazione del marchio di qualità ecologica dell’Unione europea (Ecolabel UE) ai prodotti per coperture dure.

## *Cosa prevede il decreto*

### **2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI**

#### **2.5.10.1 Pavimentazione dure**

Il progetto indica che **in fase di consegna dei materiali la rispondenza al criterio sarà verificata utilizzando prodotti recanti alternativamente:**

- **il Marchio Ecolabel UE;**
- una **dichiarazione ambientale ISO di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio;**
- una **dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, qualora nella dichiarazione ambientale siano presenti le informazioni specifiche relative ai criteri sopra richiamati.**

In mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio validata da un organismo di valutazione della conformità, dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

## LE ETICHETTE AMBIENTALI Ecolabel

### *Norme e tipi di etichette ambientali*

- **Principi generali**  
UNI EN ISO 14020
- **di tipo I**  
UNI EN ISO 14024
- **di tipo II**  
UNI EN ISO 14021
- **di tipo III**  
UNI EN ISO 14025



<http://www.isprambiente.gov.it/>

- L'Ecolabel UE è il **marchio dell'Unione europea di qualità ecologica** che **premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale**;
- Attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale **valutato nel suo intero ciclo di vita**;
- E' uno strumento **volontario, selettivo** e con diffusione a livello europeo.

## LE ETICHETTE AMBIENTALI Ecolabel

### *Norme e tipi di etichette ambientali*

- **Principi generali**  
UNI EN ISO 14020
- **di tipo I**  
UNI EN ISO 14024
- **di tipo II**  
UNI EN ISO 14021
- **di tipo III**  
UNI EN ISO 14025



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

<http://www.isprambiente.gov.it/>

- Possono richiedere il marchio **le aziende produttrici di beni, i fornitori di servizi, i venditori all'ingrosso e al dettaglio di prodotti e servizi** che utilizzino il proprio marchio e **gli importatori**.
- **Il Comitato Ecolabel** verifica la rispondenza ai criteri e rilascia l'etichetta.
- Una volta ottenuto il marchio, **l'azienda è tenuta al rispetto dei parametri tecnici fissati dalla UE**.

## Esempio



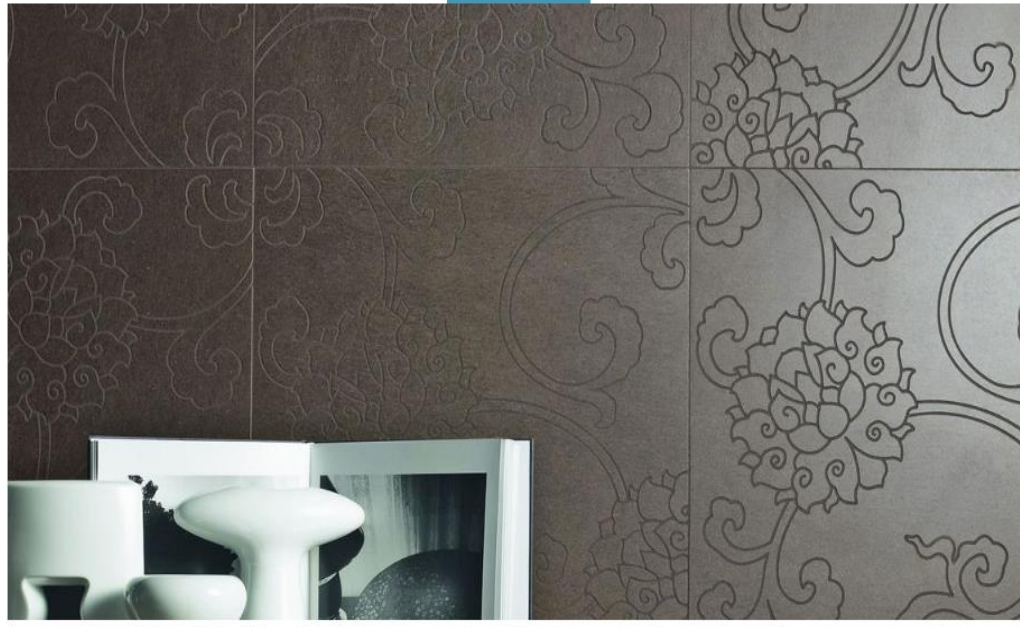
Collezioni Posa Punti vendita Soluzioni per l'architettura Idee per la casa Azienda News

Home > Collezioni > Soho



### Soho

Gres per Pavimenti e Rivestimenti. Menzione D'Onore  
Compasso D'Oro Adi



STONE LOOK

## Soho

High performance

- Gres Fine Porcellanato Colorato in Massa • Colorbody Fine Porcelain Stoneware • Grès Cérame Fin Coloré dans la Masse • Durchgefärbtes Feinsteinzeug • Gres Porcelánico Fino Coloreado en Masa • Гомогенный мелкозернистый Керамогранит



60x120 · 30x120 · 60x60 · 30x60

Rettificato Monocalibro • Rectified Monocaliber  
• Calibre Unique • Rektifiziert Monokaliber •  
Rectificado Monocalibre • Ректифицированный  
Монокалиберный



Conforme • According to • Conforme •  
Gemäß • Conforme • Соответствует  
UNI EN 14411 - G BIa



60x60 Soho  
Anthracite, Beige, Brown, Grey



Beige



Grey



Brown



Anthracite

## Esempio

www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue/prodotti-certificati/it-021-002



### Certificazioni

IT EN

Tu sei qui: [Home](#) > [Certificazioni](#) > [Ecolabel UE](#) > [Prodotti certificati](#) > IT/021/002

Home

ISPRA

Sistema Nazionale Protezione Ambiente - SNPA

Temi

Servizi per l'ambiente

Banche Dati

Progetti

Moduli e Software

Cartografia

- IT/021/002

Gruppo di prodotti Coperture dure

Azienda

### Prodotti

1. Marchio: Serie GRANITI Panna\_GR MSWM Formato: 60\*60
2. Marchio: Serie GRANITI Grigio chiaro\_GR MSWL Formato: 60\*60
3. Marchio: Serie CROMIE Panna\_C MRJ1 Formato: 60\*60
4. Marchio: Serie CROMIE Grigio medio\_C MRJ2 Formato: 60\*60
5. Marchio: Serie CROMIE Antracite\_C MRJ3 Formato: 60\*60
6. Marchio: Serie: SOHO Anthracite M6X0 Formato: 60\*60
7. Marchio: Serie: SOHO Beige M6XX Formato: 60\*60
8. Marchio: Serie: SOHO Brown M6XZ Formato: 60\*60
9. Marchio: Serie: SOHO Grey M6XY Formato: 60\*60

## Le etichette ambientali utili

- di tipo I  
UNI EN ISO 14024



**SI**

- di tipo II  
UNI EN ISO 14021

Autodichiarazione

**NO**

Convalida di una  
autodichiarazione

**S**

Solo se già in vigore  
al 4-12-2022  
e fino a scadenza

- di tipo III  
UNI EN ISO 14025



**SI**



## *Le certificazioni di prodotto utili*

In aggiunta alle etichettature ambientali, per valorizzare e dare evidenza di **specifiche prestazioni ambientali dei materiali** i produttori possono ricorrere anche alle **certificazioni di prodotto**, rilasciate da Organismi di certificazione di terza parte indipendenti, a seguito di verifiche di conformità ad una specifica norma tecnica o regolamento (disciplinare).



## ***Cosa prevede il decreto***

### **2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI**

#### **2.7 CRITERI PREMIANTI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE**

***2.7.1 Competenza tecnica dei progettisti***

***2.7.2 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)***

***2.7.3 Progettazione in BIM***

***2.7.4 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)***

#### **3.2 CRITERI PREMIANTI PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI**

***3.2.1 Sistemi di gestione ambientale***

***3.2.2 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environmental, Social, Governance)***

***3.2.3 (....)***

### **4 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO CONGIUNTO DI PROGETTAZIONE E LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI**

#### **4.3 CRITERI PREMIANTI**

***4.3.1 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)***

***4.3.2 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)***

***4.3.3 (...)***

## *Cosa prevede il decreto*

### **2.7.4 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)**

#### Criterio

**È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico**, prestatore di servizi di architettura e ingegneria di cui all'art 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, **che sia stato sottoposto ad una valutazione del livello di esposizione ai rischi di impatti avversi su tutti gli aspetti non finanziari o ESG** (ambiente, sociale, governance, sicurezza, e "business ethics").

#### Verifica

L'operatore economico presenta **un'attestazione di conformità al presente criterio**, in corso di validità, **rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17029, UNI ISO/TS 17033 e UNI/PdR 102 e a uno schema (programma) di verifica e validazione** quale ad esempio **"Get It Fair-GIF ESG Rating scheme"**

## Cosa significa ESG

Acronimo utilizzato in ambito economico/finanziario per indicare tutte quelle **attività legate all'investimento responsabile** (IR) che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria **tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance**.





## Get It Fair – GIF ESG Rating Scheme

E' un programma di validazione di un'asserzione etica (*"GIF Responsible Organization"*) basato su una valutazione quantitativa (che genera un punteggio) del livello di esposizione a rischi attuali o potenziali di eventi che possono causare impatti avversi futuri sull'organizzazione o sui suoi portatori di interesse (Stakeholders) relativi ad aspetti di:

- ***Governance e Sistema di Gestione***
- ***Sociale***
- ***Salute e Sicurezza dei lavoratori***
- ***Ambiente***
- ***Etica del business***

**Scopo:** fornire agli Stakeholder, con ragionevole certezza, **informazioni affidabili e credibili sul livello di esposizione ai rischi ESG di un'organizzazione** e della sua catena di fornitura.

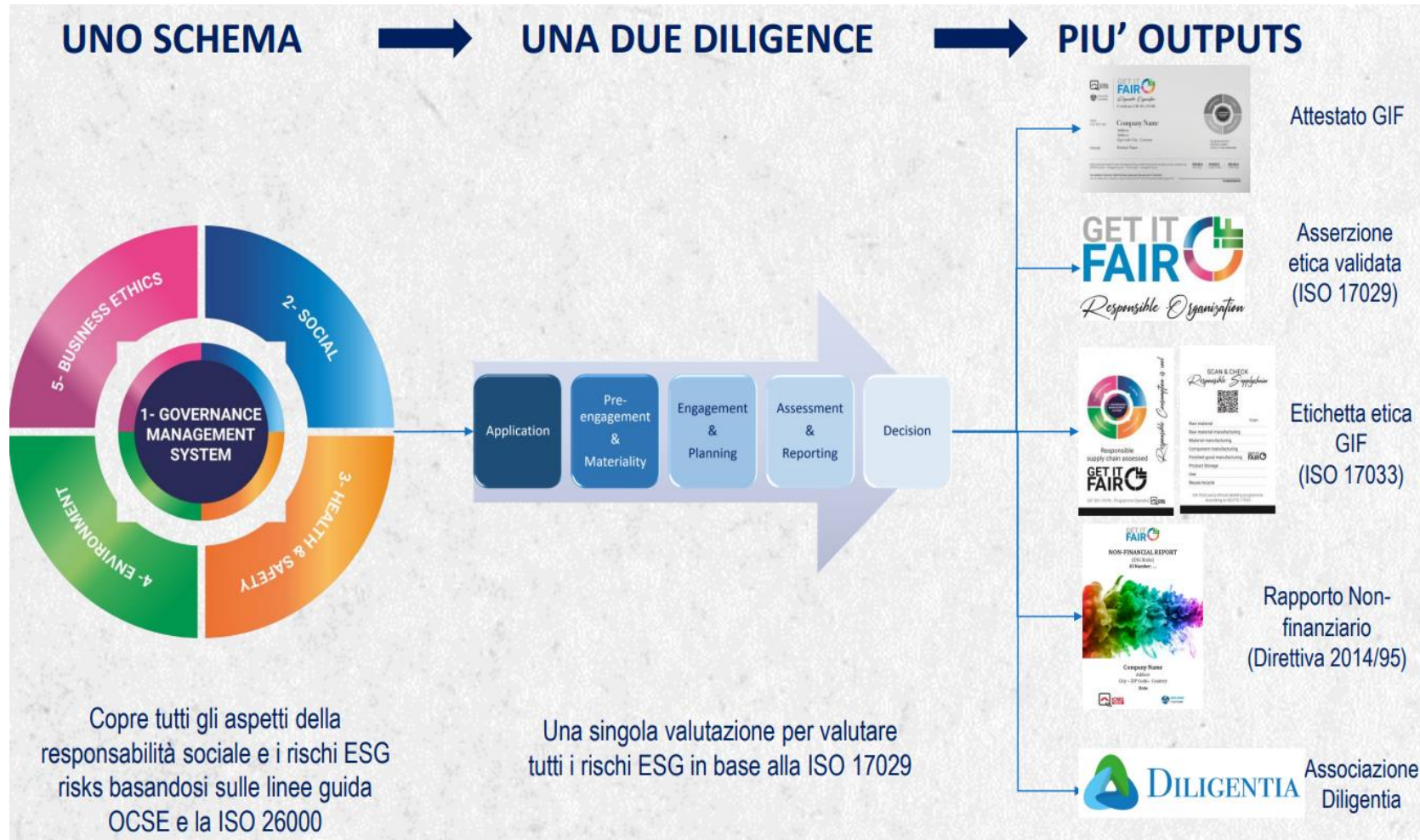


## Get It Fair – GIF ESG Rating Scheme



## Get It Fair – GIF ESG Rating Scheme

### Il programma





## GRAZIE PER L'ATTENZIONE

### *CONTATTI*

Per informazioni tecniche sui servizi di certificazione:

Manuel Mari [mari@icmq.org](mailto:mari@icmq.org)

Per informazioni commerciali:

Francesco Carnelli [carnelli@icmq.org](mailto:carnelli@icmq.org)

***ICMQ S.p.A 02-7015081***